

LA PARTITA. I verdeblù gardesani confermano la tradizione negativa in Coppa Italia e si fermano subito al primo turno

Feralpi Salò fuori di rigore: eliminazione alla «lotteria»

Pur decimato, a Livorno gioca alla pari e impone il nulla di fatto dopo i tempi supplementari. Nella serie conclusiva Luche segna ma invano, sulla ripetizione sbaglia e l'errore è decisivo

Sergio Zanca
LIVORNO

La Feralpi Salò sfiora l'impresa. Si presenta a Livorno con una rosa ridotta all'osso, lotta e tiene testa agli avversari con una condotta esemplare. Rischia di perdere e, soprattutto, di vincere. Ma al termine deve ammainare la bandiera. Così viene eliminata al primo turno di coppa Italia, cui vede in lizza anche compagni di A e B (è la quarta volta che succede, in 6 partecipazioni). Saranno quindi gli uomini di Andrea Sottìl ad affrontare, domenica, il Carpi in Emilia.

Decidono i rigori e la soluzione è beffarda. Perché sul 5-4 per il Livorno (nessuno, fin lì, ha sbagliato), Luche segna il 5-5, ma l'arbitro fa ripetere perché il piccolino è partito un attimo prima del suo fischio. E stavolta il portiere Mazzoni para, portando avanti i suoi. Incredibile.

ALLO STADIO Armando Picchi c'è un buon pubblico. L'allenatore Michele Serena deve misurarsi con gli infortunati. Arrivati in Toscana con soli 16 calciatori, inclusi 3 portieri, abbandona il 3-5-2, proponendo un meno rischioso 4-4-2. A casa ci sono, per infortuni di varia entità, il giovane difensore Marchetti, i centrocampisti Parodi, Raffaello e Gamarra, l'attaccante Ferretti, nonché lo squalificato Martin, ester-



La delusione di Caglioni: l'eliminazione arriva ai calci di rigore

no sinistro, e il neo acquisto Dettori.
Due gli ex nelle file verde blu: Emerson e Surraco. Il primo, ex Lumezzane, col Livorno ha collezionato la bellezza di 118 presenze, più 5 in coppa Italia. Applaudissimo, Emerson si batte la mano sul petto, dando a intendere di avere lasciato il suo cuore sul Tirreno. Surraco, che parte

Livorno	5
Feralpi Salò	4

LIVORNO		FERALPI SALÒ	
4-2-3-1		4-4-2	
Mazzoni	7.5	Caglioni	7.5
Pedrelli	6	Alcibiade	6
Gasbarro	6	Emerson	7
Gonnelli	6	Ranellucci	6.5
Franco	6.5	P.Marchi	6.5
(20 th Morelli)	6	Magrino	6
Luci	7	Capodaglio	6
Gemmi	6	Boldini	6.5
(7 th A.Marchi)	s.v.	(11 th Luche)	6
Murilo	6	Staiti	6.5
Valiani		(2 th Turano)	s.v.
Moscato	6.5	Guerra	6
(30 th Dombia)	6.5	(43 th Surraco)	s.v.
Maritato	6	M.Marchi	6.5
All. Sotti		All. Serena	

A disposizione
LIVORNO: Romboli, Giandonato, Raimo, Blondetti, Di Curzio, Camarlinghi, Bardini.
FERALPI SALÒ: Livieri, Rausa.
Sequenza rigori: Valiani (L) gol, Capodaglio (F) gol, Murilo (L) gol, Surraco (F) gol, Emerson (L) gol, Gasbarro (L) gol, M. Marchi (F) gol, Doumbia (L) gol, Luche (F) parato.
Note: spettatori 2009 per un incasso di 11.616 euro. Ammoniti Murilo (L) e Surraco (F). Angoli 12-9 per la Feralpi Salò. Recuperi: 0* + 4* + 0* + 0* 2*.
Arbitro: Marcetti di Ostia 6

rosa il difensore Borghese.
Il primo tentativo, di Murilo, al 12', termina a lato. La partita stenta a decollare. Fa caldo, e i giocatori, a questo punto della preparazione, non hanno tante energie. Prevale, di conseguenza, un atteggiamento riflessivo. Al 17' ci prova Franco da lontano: fuori. Al 22' risponde la Feralpi Salò, con un lungo lancio



Nicola Luche consolato dai compagni di squadra dopo l'errore nella serie finale dei calci di rigore: per la Feralpi Salò un'eliminazione amara dalla Coppa Italia sul campo del Livorno

Le partite

Renate-Siracusa 3-1 8' pt Simonetti (R), 12' st Lunetta (R), 40' st Mancino (S), 46' st Gomez (R)	Lecce-Ciliverghe 3-0 24' pt Caturano (L), 36' st rigore Lepore (L), 38' st Torromino (L)
Trastevere-Reggiana 1-2 5' pt Cesarini (R), 2' st Sfono (T), 28' st Cesarini (R)	Matera-Casertana 2-0 19' pt Corado (M), 16' st Giovenco (M)
V. Francavilla-Imolese 3-1 11' pt Nzola (VF), 7' st Abruzzese (VF), 22' st Viola (VF), 28' st Ferretti (I)	Padova-Rende 1-1, 2-1 d.t.s. 3' pt Marcandella (P), 35' pt rigore Goretta (R), 4' sts Marcandella (P)
Vicenza-Pro Piacenza 4-1 22' pt Barba (PP), 36' pt e 43' pt Giacomelli (V), 27' st Malomo (V), 43' st rigore De Giorgio (V)	Pisa-Varese 3-1 11' pt Palazzolo (V), 31' pt rigore, 15' st e 46' st Eusepi (P)
Piacenza-Massese 1-0 20' st Scaccabarozzi (P)	Pordenone-Matelica 2-0 20' pt Buratto (P), 45' st rigore Burrai (P)
Cosenza-Alessandria 1-1, 2-3 d.t.s. 42' st autorete Fissore (C), 46' st Cazzola (A), 15' pts Pascali (C), 4' sts Celjak (A), 10' sts Casasola (A)	Sambenedettese-Luchese 0-0, 2-0 d.t.s. 5'pts Tomi (S), 7'pts Di Massimo (S)
Giana Erminio-Albinoleffe 1-3 36' pt Ravasio (A), 7' st Nichetti (A), 33' st Perna (G), 44' st Agnello (A)	Trapani-Paganese 6-0 13' pt Murano (T), 14' pt e 44' pt Canotto (T), 15' st Murano (T), 27' st Fornito (T), 39' st Ferretti (T)
Gubbio-Monterosi 1-0 5' st Valagussa (G)	Juve Stabia-Bassano Virtus 3-1 12' pt Berardi (JS), 38' pt Barison (BV), 46' pt Strefezza (JS), 26' st Nava (JS)
Livorno-Feralpi Salò 0-0, 5-4 d.c.r.	Arezzo-Triestina 0-1 10' pt Mensah

Il primo turno

Subito fuori l'Imolese di Emanuele Filippini

L'avventura in Coppa Italia per l'Imolese di Emanuele Filippini è già terminata. Il tecnico di Urugo Mella viene eliminato in seguito al 3-1 incassato sul campo dei pugliesi della Virtus Francavilla, avversaria del Palermo in occasione del secondo turno in programma domenica prossima.



Emanuele Filippini (Imolese)

del Piacenza la sfida contro la Massese dell'ex biancazzurro Simone Del Nero, mentre Valagussa porta il Gubbio verso lo storico derby contro il Perugia in virtù dell'1-0 interno maturato contro il Monterosi. Il Renate piega il Siracusa per 3-1 guadagnandosi la sfida contro l'Empoli, mentre il Trastevere esce di scena a testa alta dopo il di misura subito per mano della Reggiana. **A.M.**

Le pagelle

7.5 CAGLIONI. Attento e scattante, risponde a Moscati e Pedrelli. Qualche brivido su un diagonale di Valiani. Nella ripresa sventa di pugno una punizione a spiovare di Franco. Un paio di prodezze su Maritato e Valiani. La traversa lo aiuta sul rigore di Maritato. Decisivo su Valiani anche nei supplementari.

6 ALCIBIADE. Di struttura pesante, ha bisogno di tempo per entrare in forma. A volte tende a incartarsi, perdendo tempo nel rinviare. Moscati lo tiene in apprensione. Nel finale si arrabatta su Doumbia, fresco e rapido.

7 EMERSON. Pulito e preciso, ha esperienza negli interventi. Stacca in acrobazia, erigendo una sontuosa barriera difensiva. Effettua lunghi rilanci verso le punte. Calcia tutti gli angoli, creando pericoli.

6.5 RANELLUCCI. Combatte a muso duro con Maritato. Nel secondo tempo impensierisce Mazzoni di testa da poca distanza.

6.5 PAOLO MARCHI. Ha il senso del piazzamento. Un paio di volte anticipa in acrobazia, nei pressi del portiere, attaccanti che stanno per tirare a colpo sicuro.

6 MAGNINO. Nella posizione di esterno destro, attualmente occupata da Parodi, assente, se la cava senza particolari acuti. L'arbitro lo punisce per avere toccato il guizzante Doumbia: Maritato sciupa il rigore.

6 CAPODAGLIO. Regista arretrato, cerca di sveltire la manovra.

6.5 BOLDINI. Determinato, lotta su ogni pallone. È il più giovane della compagnia, non tira mai indietro il piede. Serenalo richiama per inserire un attaccante rapido, nel tentativo di pungere di più.

6 LUCHE. Corre senza un attimo di pausa. Una spina nel fianco del Livorno, che lo contiene con mestiere. Peccato sciupì il rigore decisivo.

6.5 STAITI. Si muove da centrocampista esterno, sulla sinistra. Sua la più bella occasione dei 45 minuti iniziali: di testa costringe Mazzoni al volo per alla deviazione in angolo. Pericoloso anche nella ripresa.

6 GUERRA. Si sposta da una parte all'altra del fronte d'attacco, per trovare spazi. Pregevole il traversone per Ranellucci, che sfiora il gol. Agli sgoccioli lascia a Surraco.

6.5 MATTIA MARCHI. Il guardalinee lo ferma per un fuori gioco dubbio. Nel secondo tempo va vicino alla rete di testa. E nei supplementari solo un volo di Mazzoni gli nega la gioia più bella.

IL DOPOGARA. Grande amarezza per l'epilogo della prima sfida ufficiale



Il quinto rigore per il Livorno realizzato da Doumbia: Caglioni intuisce ma non ci arriva



L'errore decisivo di Luche, che prima realizza ma sulla ripetizione si fa ipnotizzare da Mazzoni

Rammarico Pasini «Che peccato uscire in questa maniera»

L'allenatore Serena elogia la squadra e assolve Luche «Non va colpevolizzato per l'errore. Abbiamo lottato»

LIVORNO

La Feralpi Salò dà vita a una gara di buon spessore tecnico-agonistico, reggendo l'impatto con un Livorno tra i candidati più attendibili per risalire in B. Lo fa attraverso un comportamento ringhioso, che stupisce considerando i pochi giorni di preparazione. Al termine resta il rammarico perché la squadra è andata vicino al successo, gettato al vento per il rigore di Luche parato da Mazzone.



Il tecnico Michele Serena

«MANONBISOGNA colpevolizzare il ragazzo –dice il presidente dei gardesani Giuseppe Pasini-. Peccato che, costretto a ribattere il tiro dagli undici metri, abbia indirizzato il pallone dalla stessa parte. Il portiere, che non è l'ultimo arrivato, ha intuito, e deviato. Che rabbia!». «Eravamo rimaneggiati –prosegue Pasini-. A causa degli infortunati, avevamo la possibilità di effettuare appena tre sostituzioni. Non c'era insomma scelta. La difesa ha tenuto bene. Mi ha colpito per il modo grintoso col quale si è battuta. Meno bene, invece, sugli esterni in attacco. Resta la delusione per la conclusione. Del resto i rigori sono un terno al lotto. Hanno sbagliato anche Baggio e Barresi, ai Mondiali negli Stati Uniti. E indossavano la ma-

gi terminiamo la prima fase della preparazione». Su Luche: «E' un '98, e si è preso una responsabilità non indifferente. Grazie al lavoro e alle sue doti, continuerà a migliorare. Non è il caso di addossargli responsabilità per l'eliminazione».

«Ho visto buone cose –conclude il tecnico -. Nessuno si è tirato indietro. Una partita combattuta. Peccato per le assenze, che mi hanno costretto a passare tra l'altro alla difesa a quattro».

PAOLO CAPODAGLIO, il regista: «Non si è visto bel gioco, però tutti hanno lottato. Una gara combattuta. Sono convinto che entrambe le squadre disputeranno una stagione brillante. Il rammarico maggiore? Essere andati ai supplementari, avere sfiorato il gol della vittoria, e perdere ai rigori. Al 10° e ultimo. Del resto andare sul dischetto rappresenta sempre una lotteria». Proprio lei ha calciato il primo, segnando con abilità: «I più esperti devono dare l'esempio. Tongo a ripetere che la condizione ancora non c'è, ma il carattere si è visto. Adesso potremo riprendere la preparazione senza affanno». La truppa si ritroverà a scaglionare: chi oggi (lunedì), chi domani, e gli ultimi mercoledì. E giovedì presenziazione sul lungolago. **•S2**

Il tabellone											
1° TURNO	2° TURNO 6/8/2016	3° TURNO 12/8/2016	4° TURNO 29/11/2016	OTTAVI 13-20/12/2017	QUARTI 27/12-9/1/2017	SEMIFINALI 31/1-28/2/2017	FINALE 9/5/2017	SEMIFINALI 31/1-28/2/2017	QUARTI 27/12-9/1/2017	OTTAVI 13-20/12/2017	4° TURNO 29/11/2016
SAMBENEDETTESE 2	CESENA 0	GENOA 0									
LUCHESE 0	SAMBENEDETTESE 0			JAVENTUS							
PIACENZA 1	NOVARA PIACENZA	CROTONE 0									
MASSIESE 0											
TRAPANI 6	TERNANA TRAPANI	TORINO 0									
PAGANESE 0											
LIVORNO 5	CARPI 0			ROMA							
FERALPI SALÒ 4	LIVORNO 4										
ALESSANDRIA 3	SALERNITANA ALESSANDRIA										
COSENZA 2											
REGGIANA 2	SPEZIA REGGIANA	SASSUOLO 0									
TRASTEVERE 1											
V. ENTELLA CREMONENSE				ATALANTA							
BARI PARMA											
PISA 3	PROSINONE PISA	UDINESE 0									
VARESE 1											
GUBBIO 1	PERUGIA GUBBIO	BENEVENTO 0		NAPOLI							
MONTEROSI 0											